



COMUNE DI PORANO

Provincia di Terni

COPIA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 32 Del 05-09-2014

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di settembre alle ore 21:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

COCCO GIORGIO	P	BRUNELLI GIOVANNA	P
BONINO FABRIZIO	P	LA PORTA GIUSEPPE	P
CONTICELLI MARCO	P	OLIMPIERI GIUSEPPE	P
LODI FRANCESCA	P	COZZOLINI FFABRIZIO	P
FRASCONI PIERO	P	ROTELLA LUIGI	P
BRUNORI ELENA	A		

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor COCCO GIORGIO in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott. MORETTI LORENA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	N
---------------------------	---	--------------------------	---

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

COMUNE DI PORANO

Data: 01-09-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **RACANICCHI GIANCARLO**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 01-09-2014

Il Responsabile del servizio
F.to **RACANICCHI GIANCARLO**

COMUNE DI PORANO

Il Sindaco passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno relativo all'approvazione del Regolamento IMU. Comunica in merito che lo schema di Regolamento è stato sottoposto all'adozione della Giunta e alla discussione della Commissione regolamenti. Successivamente cede la parola al Presidente della Commissione regolamenti Consigliere Bonino che illustra le linee guida degli atti in approvazione:

“Con legge 147/2013 è stata introdotta la IUC (imposta unica comunale), composta da IMU(imposta municipale propria), TARI (tassa rifiuti) e TASI (tributo per i servizi indivisibili).

Il Comune avrebbe potuto procedere all'adozione di un unico regolamento IUC ma vista l'urgenza di trasmettere al ministero delle finanze la delibera di approvazione della TASI ed il relativo regolamento, e non avendo ancora definita la situazione della tassa rifiuti a causa del mancato avvio del piano d'ambito si è deciso di adottare separatamente per l'anno 2014 i tre regolamenti.

I due regolamenti oggi in approvazione, per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), sono stati predisposti sulla base dei regolamenti forniti dall' ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici tributi Enti locali), l'associazione italiana considerata più valida in materia di tributi locali.

I regolamenti ricalcano sostanzialmente le disposizioni di legge. Si è ritenuto opportuno redigerli per fare sì che i contribuenti avessero a disposizione uno strumento più chiaro possibile da consultare. Anche per regolare alcuni punti necessari per l'applicazione dei due tributi (es. gli importi minimi di versamento dei due tributi, per l'IMU l'equiparazione all'abitazione principale delle abitazioni di proprietà degli anziani ricoverati nelle case di riposo - che ci sembrava doverosa -, per la TASI la percentuale della tassa dovuta dal detentore dell'immobile).

In materia di tributi locali fino al 2011 c'era stata una certa stabilità con l'ICI (imposta comunale sugli immobili) e la TARSU (tassa rifiuti solidi urbani). Nel 2012 l'IMU (imposta municipale propria) ha sostituito l'ICI, nel 2013 la TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi) ha sostituito la TARSU e nel 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale) che in realtà unica non è ma è composta da IMU (imposta municipale propria) TARI (tassa rifiuti) e TASI (tributo sui servizi indivisibili).

Questo per dire che In questi ultimi anni i tributi locali si sono complicati sensibilmente creando disagio sia a chi ci lavora ma soprattutto ai contribuenti che trovano sempre più difficoltà nel capire che cosa pagare, quando pagare e come pagare.

Speriamo che, per quanto possibile, i due regolamenti possano aiutarli contenendo in poche pagine un riassunto delle disposizioni altrimenti da ricercare in innumerevoli leggi diverse.”

Di seguito il Consigliere Bonino dà lettura dell'articolato del regolamento IMU.

Il Sindaco comunica inoltre che, a seguito degli incontri con la Commissione regolamenti e recependo ulteriori osservazioni provenienti dai Consiglieri comunali di maggioranza e minoranza, l'Amministrazione comunale intende proporre ulteriori variazioni di cui dà lettura:

“1. All'articolo 14 aggiungere il comma 8 così formulato: 8. Il contribuente che non abbia pagato l'imposta dovuta, o l'abbia pagata in misura inferiore, può regolarizzare la sua posizione applicando l'istituto del ravvedimento operoso, di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997, che prevede, oltre la regolarizzazione del versamento, il pagamento di una sanzione ridotta e degli interessi moratori al tasso legale entro il termine prescritto dalla normativa vigente.

2. All'articolo 16 aggiungere il comma 4 così formulato: 4. E' applicato l'istituto dell'accertamento con adesione ai sensi del D.Lgs.218/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. All'articolo 18 comma 1 togliere il secondo periodo: “Per la predetta sanzione non è ammessa la definizione agevolata ai sensi dell'art. 17, comma 3, del Decreto Legislativo 472/97” in quanto già espressamente previsto per legge.”

Chiede la parola il Consigliere Rotella che inizialmente ringrazia il Sindaco per avergli consentito, non avendo potuto partecipare ai lavori della Commissione regolamenti, di esprimere il proprio parere e formulare alcune proposte in una riunione extra istituzionale e successivamente fa notare come gli avvisi di convocazione del Consiglio siano stati affissi soltanto la mattina stessa del Consiglio trattandosi tra l'altro di un appuntamento di grande importanza per i cittadini di Porano.

COMUNE DI PORANO

In merito al punto in esame, il Consigliere Rotella afferma che, dalla lettura del verbale della Commissione, si evince che non vi è stata discussione sulla delibera di Giunta concernente l'argomento che, tra l'altro, risulta pubblicata successivamente alla seduta della Commissione stessa. Riferisce anche che la minoranza "che ha vinto" ha recepito passivamente quanto proposto, aggiungendo soltanto una piccola osservazione. Aggiunge il Consigliere Rotella che lo schema di regolamento non deve essere solo un editto emanato dall'Ente e che, così come proposto, rappresenta unicamente un insieme di articoli che richiamano la legge, senza tener conto dell'elemento fondamentale rappresentato dai cittadini. In sostanza i cittadini vengono considerati soggetti passivi anziché attivi mentre dovrebbero essere messi in condizione di potersi tutelare rispetto a disposizioni emanate da un'Istituzione. Il Consigliere Rotella tiene a ribadire che le proposte recepite dall'Amministrazione comunale provengono dalla parte politica da lui rappresentata, contestando il carattere di urgenza dell'atto proposto. Afferma che sarebbe stato più opportuno predisporre un regolamento unico delle entrate del Comune composto da una parte dispositiva, comune ai tre tributi, ed una parte che si differenzia per le caratteristiche del singolo tributo. Non si comprende pertanto se un cittadino complessivamente pagherà più o meno rispetto alla vecchia tassazione.

Il Sindaco si scusa per il ritardo con cui è stata pubblicata la convocazione del Consiglio, fatto non voluto ma dovuto soltanto ad un disguido di carattere tecnico. Afferma inoltre che l'urgenza di approvare tale atto scaturisce dalla scadenza del 10 settembre, termine ultimo per la trasmissione al Ministero delle Finanze della delibera di approvazione delle aliquote e regolamento TASI. Aggiunge che lo scarso tempo a disposizione per affrontare tali argomenti è causato dalle continue modifiche che lo Stato apporta quasi quotidianamente alle normative di settore. Conviene con il Consigliere Rotella sull'opportunità di predisporre un solo regolamento che entro la fine dell'anno potrà essere discusso in vista del 2015. Il Sindaco, nel passare alla fase della votazione, chiede al Segretario comunale come procedere. Il Segretario risponde che è necessario prima votare le variazioni proposte dall'Amministrazione comunale e poi votare l'intero regolamento con le variazioni recepite. A tale proposito il Consigliere Rotella dichiara che intende presentare altre proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Il Sindaco, in risposta, afferma che già sono state recepite variazioni rispetto al testo originale e che le ulteriori proposte di variazione potranno essere considerate successivamente in sede di commissione per arrivare al regolamento unico. Il Consigliere Rotella accetta la proposta del Sindaco e chiede che le sue ulteriori proposte siano inserite nel verbale del Consiglio ad eccezione di quella che riguarda l'equiparazione all'abitazione principale degli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado in linea retta, rispetto alla quale richiede un'immediata discussione.

Prende la parola il Consigliere Olimpieri chiedendo copia delle proposte avanzate dal Consigliere Rotella. Il Consigliere Cozzolini comunica che la proposta del Consigliere Rotella sull'equiparazione all'abitazione principale era già stata avanzata dal suo gruppo in sede di Commissione. Il Sindaco chiede l'intervento della signora Leoni, che segue per il Comune la materia, al fine di spiegare il mancato inserimento della proposta relativa all'equiparazione di cui sopra. La signora Leoni chiarisce che l'equiparazione all'abitazione principale degli immobili dati in uso gratuito a parenti riguarda, per quanto concerne l'IMU, il primo grado di parentela e che ciò comporterebbe una perdita di gettito di circa 20.000 euro.

Su richiesta del Consigliere Olimpieri, il Consigliere Rotella legge le variazioni che non sono state recepite nel regolamento e che saranno oggetto di discussione futura, previa acquisizione nel verbale del Consiglio. Si riporta integralmente il testo proposto:

"Si conferma l'indicazione della prospettiva, da me sostenuta nel colloquio con il Sindaco, di un cambiamento strutturale del sistema vigente basato sull'articolazione in tre regolamenti differenti disponendo l'unificazione e la semplificazione in un unico strumento regolatore sulla tassazione comunale, con tre sotto categorie specifiche per IMU, TARI e TASI.

COMUNE DI PORANO

In tale prospettiva vanno individuati diritti e garanzie per i contribuenti che sui due regolamenti proposti non sono stati previsti.

L'impostazione unitaria da noi proposta conseguirebbe un risultato plurimo, in particolare di :

- agire sui diversi aspetti per sostenere le strutture adibite alle attività produttive;*
- valutare e disporre le diverse aliquote nel loro insieme, in modo da poter creare condizioni di vantaggio per le famiglie tenendo conto del quoziente familiare;*
- favorire i comportamenti virtuosi dei cittadini.*

In ogni caso, disponibile a riprendere il confronto sull'insieme delle questioni, sulle proposte avanzate formuliamo le nostre seguenti proposte.

Inserire il seguente articolo su: CONTENZIOSO

1. Contro l'avviso di accertamento e di liquidazione, il ruolo, la cartella di pagamento, l'avviso di mora, il provvedimento d'irrogazione di sanzioni, il diniego di rimborso, può essere proposto ricorso alla Commissione Tributaria competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato, secondo le disposizioni del D.Lgs. del 31 dicembre 1992 n. 546 e successive modifiche ed integrazioni.

2. E' altresì applicato, l'accertamento con adesione sulla base Decreto Legislativo 19 giugno 1997, n. 218 e successive modifiche ed integrazioni.

Inserire il seguente articolo su: RAPPORTI CON IL CONTRIBUENTE

1. I rapporti con il contribuente sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede.

2. Ai sensi della Legge 212/2000, il funzionario responsabile assume idonee iniziative volte a consentire la completa conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti, assicura l'effettiva conoscenza da parte del contribuente degli atti a lui destinati. Assume inoltre iniziative volte a garantire che le istruzioni e in genere qualsiasi altra comunicazione siano comprensibili e messi a disposizione del contribuente in tempi utili.

3. Prima di procedere all'invio di atti impositivi, quali avvisi di accertamento , qualora sussistano incertezze, il funzionario responsabile invita il contribuente a fornire i chiarimenti necessari o a produrre i documenti mancanti entro un termine congruo di 30 giorni. Al contribuente non possono essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dall'Amministrazione comunale o da altre Amministrazioni pubbliche.

4. Ciascun contribuente può inoltrare per iscritto all'Amministrazione comunale circostanziate e specifiche istanze di interpello riguardanti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse. Qualora la risposta non pervenga al contribuente entro il termine di centoventi giorni si intende che l'amministrazione comunale concorda con l'interpretazione del contribuente.

All'Art.16 ACCERTAMENTO

inserire il comma 4

Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

All'ART. 17 RISCOSSIONE COATTIVA

inserire il comma 2:

Nel caso di riscossione coattiva il relativo titolo esecutivo deve essere notificato al contribuente a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto esecutivo.

ART. 18 SANZIONI ED INTERESSI

“In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento dell'imposta unica comunale risultante dalla dichiarazione alle prescritte scadenze viene irrogata la sanzione del 30% dell'importo omesso o tardivamente versato,”

Proposta:

- dopo la frase 30% dell'importo omesso, di togliere la frase “tardivamente versato” e per chi versa in ritardo si applica una penale del 10% entro un tempo stabilito, oltre il quale diventa omissione.
- di sostituire la seconda parte del primo comma con il seguente: In materia di ravvedimento si applica quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472:
- di aggiungere i seguenti commi:
 1. La sanzione non è applicata quando i versamenti sono stati tempestivamente eseguiti ad ufficio o concessionario diverso da quello competente.
 2. Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento, in base al regolamento comunale sulle entrate.

Inserire un comma per includere tra le

abitazioni principali (oppure prevedere delle agevolazioni per) gli immobili concessi in comodato d'uso tra parenti di primo grado o di secondo grado, limitato ai nonni/nipoti.

TASI

ART. 3 - SOGGETTI PASSIVI

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sulla stessa, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. In tale ipotesi l'occupante sarà tenuto al versamento della TASI nella misura del 30%, mentre il titolare del diritto reale sull'immobile della restante quota del tributo.

OSSERVAZIONI:

si applica l'aliquota massima a carico degli affittuari, non appare corretto.

Si propone: il 15 % ma sarebbe opportuno individuare un criterio che tenga conto del quoziente familiare.

ART. 8 DETRAZIONI – RIDUZIONI - ESENZIONI

dopo la frase... “convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214,” aggiungere: “stabilendo l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione della situazione reddituale della famiglia anagrafica del contribuente e dell'ammontare della rendita, ivi compresa la possibilità di limitare il riconoscimento della detrazione a determinate categorie di contribuenti.”

si propone la detrazione per ciascun figlio a carico fino a 26 anni di età, pari a € 50.

ART. 15 - SANZIONI ED INTERESSI

Osservazioni: si tratta allo stesso modo chi evade e chi paga in ritardo.

Si propone:

- dopo la frase 30% dell'importo omesso, di togliere la frase “tardivamente versato” e per chi versa in ritardo si applica una penale del 10% entro un tempo stabilito, oltre il quale diventa omissione.
- di sostituire la seconda parte del primo comma con il seguente: In materia di ravvedimento si applica quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472:
- di aggiungere i seguenti commi:
 3. La sanzione non è applicata quando i versamenti sono stati tempestivamente eseguiti ad ufficio o concessionario diverso da quello competente.

COMUNE DI PORANO

4. *Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento, in base al regolamento comunale sulle entrate.*”

Si mettono in votazione le variazioni del regolamento IMU proposte dall'Amministrazione comunale:

Votanti 10

Favorevoli 8

Astenuti 2 (Cozzolini e Olimpieri)

Il Consigliere Rotella, successivamente, dà lettura delle ulteriori proposte relative all'IMU, come sopra riportate, che non modificano il Regolamento.

Il Sindaco prende atto delle proposte di modifica effettuate dal Consigliere Rotella ed impegna il Consiglio Comunale a valutarle più compiutamente in una prossima seduta previa acquisizione del parere delle commissioni di competenza.

Al termine si passa alla votazione del punto all'ordine del giorno "Approvazione regolamento IMU" comprensivo delle variazioni proposte dal Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Considerata l'opportunità di approvare separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa disciplina che caratterizza il nuovo regime tributario comunale;

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011 e le altre disposizioni vigenti in materia di IMU;

Visto l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, ai sensi del quale il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Preso atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23 luglio 2014 è stato ulteriormente prorogato al 30 settembre p.v. il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2014 degli Enti Locali;

Vista lo schema di Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU);

COMUNE DI PORANO

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria (IMU) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente), oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il verbale della Commissione consiliare competente;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi e il parere del revisore dei conti;

Con votazione:

Votanti 10

Favorevoli 7

Astenuti 3 (Cozzolini, Olimpieri e Rotella)

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) contenente le integrazioni sopra richiamate, così da formare parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

In prosieguo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del Decreto Leg.vo n.267 del 18.08.2000;
con votazione separata:

Votanti 10

Favorevoli 7

Astenuti 3 (Cozzolini, Olimpieri e Rotella)

DELIBERA

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PORANO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to COCCO GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MORETTI LORENA

IL CONSIGLIERE
F.to BONINO FABRIZIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 dello stesso D.Lgs.
Lì 09-09-2014

RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
F.to ADAMI FULVIA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.
Lì, 05-09-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MORETTI LORENA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-09-2014 al 24-09-2014, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.
Lì, 25-09-2014

RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
F.to ADAMI FULVIA

È copia conforme all'originale.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. MORETTI LORENA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05-09-2014 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, del D.Lgs 267/2000.

Li, 06-09-2014

SEGRETARIO COMUNALE

F.to MORETTI LORENA